

Spettacoli Cultura

La cultura tedesca a Firenze

Della nostra redazione
FIRENZE — Teatro, poesia, filosofia: da Schnitzler a Kafka a Celan. La cultura tedesca, in lingua tedesca (le due Germanie e l'Austria), è da ieri sera protagonista dell'«Orizzonte della parola», una serie di incontri che si svolgeranno a Firenze fino al 24 ottobre e alla quale prenderanno parte studiosi, poeti, attori.

iniziative previste per Firenze capitale della cultura europea, ed è stata inaugurata ieri sera da Ferruccio Masini, che ne è l'ideatore, con una conferenza su «La parola come esilio: Franz Kafka». Accanto a Masini c'erano l'attore Franco Di Francesco, che ha letto brani dello scrittore praghese, e Pietro Cimatti e Sergio Giovane. La formula, che unisce lettura e rappresentazione di un testo e discorso critico sull'autore, è una caratteristica della manifestazione fiorentina.

di Gadamer e Severino); su Brecht, Fried e Enzensberger (lettura di Laura Betti, intervista di Cimatti e Masini, presente Erich Fried); su Celan, Ingeborg Bachmann, Krolow, Bernhard, Canetti. Saranno poi testi poetici e in prosa degli anni Ottanta e messi in scena tre atti unici inediti per l'Italia di Schnitzler (con Roberto Herlitzka, regia di Lorenzo Salvetti) e una riduzione drammaturgica di «Cassandra» della Wolf.

A Maurizio Grande il «Barbaro»

ROMA — «Abiti nuziali e biglietti di banca»: è il titolo del saggio sulla «commedia italiana» con cui Maurizio Grande si è aggiudicato quest'anno il premio «Filmcritica Umberto Barbaro» che viene assegnato a Reggio Calabria alla migliore ricerca in campo cinematografico. Una targa è stata consegnata anche a Mario Bulzoni che è l'editore del libro vincente.

Rossellini della rivista «Filmcritica», era vissuto qualche anno, poi si era estinto per ragioni economiche. Nell'84 la rivista — in collaborazione con l'associazione culturale Jonica, la stessa che organizza il festival jazz di Roccella Jonica — decide di ripristinare la manifestazione per favorire un'editoria specializzata come è quella del cinema. Si tratta infatti dell'unico premio (che ammonta a cinque milioni) che viene attribuito a una ricerca scientifica sul cinema. Nella mente degli organizzatori c'è l'idea di allargare anche a studiosi stranieri la possibilità di entrare in lizza; nonché di destinare parte dei fondi alla premiazione di tesi di laurea sull'argomento. Ma si tratta, per ora, di progetti.

Durante la cerimonia, che si è svolta al teatro Cilea di Reggio Calabria e che è stata anche ripresa dalla tv, ha parlato Edoardo Bruno direttore di «Filmcritica» che ha letto la motivazione del premio a nome di tutti i giurati (Gianni Borgna, Sebastiano Di Marco, Emilio Garroni, Vittorio Giacchi, Filiberto Menne, Riccardo Rossetti). Maurizio Grande ha brevemente esposto i contenuti della sua ricerca sulla «commedia all'italiana», oggetto, secondo lui di una rivalutazione spesso esagerata rispetto ai meriti cinematografici della produzione. Infine è stato proiettato il film «Storia d'amore» di Cito Maselli, che ha ottenuto a Venezia il premio speciale della giuria. Il pubblico, che era molto numeroso, ha discusso a lungo con il regista che era presente in sala.

Un album di canzoni per Athina Cenci

ROMA — È un momento d'oro per Athina Cenci. Sciolto il sodalizio con Alessandro Benvenuti, la «rossa» milica del Giannotti si è data al cinema («Speriamo che sia femmina» di Monicelli e «La famiglia» di Ettore Scola) e ora alla canzone. L'attrice sta infatti registrando un album in cui interpreta, tra le altre, alcuni brani che Paolo Conte ha scritto espressamente per lei. Il disco avrà probabilmente lo stesso titolo del suo nuovo prossimo spettacolo teatrale, «Rotocalco».

Videoguida

Raiuno, ore 20,30

Ecco la natura «salvata» in Kenia

La popolare trasmissione di Piero Angela Quark speciale questa sera alle 20,30 propone un caso abbastanza singolare di iniziativa ecologica in Kenia. Il documentario intitolato *Già oramai, savana*, girato da Simon Trevor è dedicato allo «strano caso» di Daphne Sheldrick, meglio del direttore del Parco nazionale di Tsavo, appunto nel Kenia. L'avventura sulla quale il documentario è incentrato riguarda la creazione di una colonia animata formata da cuccioli di varie specie sfuggiti ai bracconieri. Il servizio, dunque, intende sottolineare l'importanza di un'azione di conservazione degli equilibri stabili della natura, anche e soprattutto intervenendo contro alcuni fenomeni gestiti direttamente dagli uomini, che finiscono, regolarmente, per alterare lo stato delle cose in natura, per motivi del tutto estranei allo sviluppo stesso della natura. Ecco allora che vedremo passare in rassegna i particolarissimi animali salvati da Daphne Sheldrick nella savana. E vedremo anche come questi animali, proprio grazie all'intervento attivo dell'uomo, hanno potuto riconquistare la loro consueta quotidianità.

Raitre: ancora Mozart e Salieri

Non si tratta del solito sceneggiato sulla vita dei due musicisti opposti l'uno all'altro per motivi di arte e di successo. Né si tratta di un film dedicato a quella contestata di Mozart e Salieri, infatti, Raitre (alle 21,30), più semplicemente, propone proprio la musica. Nell'ambito della rubrica «Concerto del martedì», infatti, Giorgio Carnini, nella doppia veste di organista e direttore d'orchestra inaugura la stagione concertistica di Raitre. In programma, appunto, ci sono il «Concerto con l'organico» e «Sinfonia veneziana» di Salieri e il «Concerto per pianoforte e orchestra K. 415» di Mozart. Insomma: è solo il primo di una serie di appuntamenti di particolare rilievo per tutti gli appassionati di musica.

Raitre: torna il cattivo «Kranz»

La fortunata serie di Raitre *Dadaump*, che ripercorre le tappe più significative dell'intrattenimento di stile puramente televisivo, questa settimana e la prossima ripropone *E domenica, ma senza impegno*, un ciclo di trasmissioni che accenderà definitivamente la stella di Paolo Villaggio nei panni dell'aggressivo professore tedesco Kranz, sempre disposto a offrire ai suoi spettatori «un'enormità di cammeelli di peluche». Accanto a Villaggio ci saranno anche altri campioni della comicità televisiva, come il grande Gianni Agus (più che una spalla di Villaggio), e Cechi e Renato. Ci saranno, inoltre, Ombretta Colli e l'intramontabile Quartetto Cetra. Si parte questo pomeriggio alle 17,30.

Raitre: il fenomeno Juventus

Ricomincia il campionato di calcio: tutti si sforzano in ogni modo di cancellare le recenti disavventure giudiziarie del nostro mondo del pallone. Tutti, insomma, cercano di convincere la gente che il vero calcio è quello che si gioca la domenica negli stadi e non già quello protetto dalla giustizia. Ecco, allora, che anche la televisione contribuisce alla costruzione di questa immagine «consolante». Raitre, appunto, alle 20,30, propone uno special di Roberto Buffararo intitolato *Juventus: un fenomeno in bianco e nero*. L'oggetto di questa trasmissione è facile da immaginare. Ci saranno campioni di ieri e di oggi, testimonianze e ricordi, certezze e promesse della squadra di calcio allo stesso tempo più amata e odiata d'Italia. Un particolare importante: la trasmissione sarà anche sottotitolata per permettere la completa comprensione anche da parte dei non utenti.

Canale 5: il ritorno di Tarzan

Tarzan formato telefilm. Ce lo presenta Canale 5 in una serie a episodi girata in luoghi suggestivi come le foreste dell'Amazzonia. Scompare John Weissmuller, capostipite di tutti i Tarzan, il muscoloso eroe della giungla è interpretato questa volta dallo sconosciuto Ron Ely.



Il cantante irlandese Van Morrison durante il suo concerto romano di sabato sera

Il concerto Meno di duemila persone (ma entusiaste) a Roma per l'esibizione di Van Morrison, uno degli ultimi «grandi» del rock

Profumo di Irlanda

ROMA — È schivo e distaccato, sul palco ha l'aria di esserci capitato per sbaglio e di non veder l'ora di scomparire in un angolo. Eppure Van Morrison è uno di quei rari musicisti capaci di trasformare un concerto in una avventura emozionale, dove si è trascinati dalla forza irruenta del suo torrido ibrido di rhythm and blues e rock: quell'ibrido di cui Van Morrison è maestro da più di vent'anni.

Van'anni di carriera durante i quali il musicista irlandese si è sempre opposto a qualunque divismo, che pur si sarebbe potuto permettere per la sua statura di artista, e a qualunque discorso di mercato. L'unico discorso che sembra interessarlo è, per parafrazare il titolo di un suo album, quello «inarticolato del cuore». E infatti sono tutte passioni del cuore quelle che investono la sua musica: l'amore per la sua terra, l'Irlanda, e i suoi melodie celtiche spesso rievocate nella produzione mozzoniana, e anche l'amore per i suoni dell'anima, la grande tradizione soul e rhythm and blues dell'America dove ora vive da diversi anni.

Sabato sera al Tenda Pianeta di Roma un pubblico decisamente troppo scarso — meno di duemila persone — ha approfittato della rara occasione di gustarsi Van Morrison dal vivo. Rara perché lui si tiene lontano quanto può dalla ribalta: pare che in certe occasioni sia anche stato capace di chiudere in fretta, dopo appena un'ora di concerto, le esibizioni che non riteneva all'altezza. Sabato sera invece l'atmosfera era surriscaldata ed entusiasta e Morrison

è andato molto vicino a dare il meglio di sé.

Stempiato, la figura un po' appesantita, l'artista ha tutto tranne le physique du rôle; ma a chi importa? Anzi, è un elemento che rientra alla perfezione nella totale assenza di effetti, diversi e artifici che caratterizza ogni suo spettacolo: è solo la forza della sua musica e del suo bagaglio di visioni, ricordi, melanconia, rabbia a muovere il motore dello show. È una semplicità e sincerità a cui il rock ci aveva e lungo disabitati, ma a cui le nuove generazioni della scena rock stanno ritornando.

Anche per Morrison qualcosa sembra sia cambiato ultimamente. Il suo nuovo album si intitola *No guru, no method, no teacher*, ovvero niente guru, niente metodo, niente maestro; si direbbe un ripensamento rispetto al musicismo religioso che per anni lo aveva accompagnato e sorretto anche nell'ispirazione di molte sue composizioni. Lo show lo ha aperto come di consueto con un'affascinante incipit strumentale ricco di sapori tradizionali irlandesi, per poi magicamente sfociare nel suo trascinate repertorio; dalla struggente ballata *North wind* di Dwyler on the threshold, da Beautiful vision alla malinconica *Cleaning windows*, dalla vivacissima *Bright side of the road* a *A sense of wonder*, da *Got to go back* a *It's too late to stop now*.

Non è mancata — e non poteva certo mancare — la perla più nota della sua collezione, Gloria, il vecchio Inno rock composto ai tempi del Them, il gruppo con cui Van Morrison iniziò la sua car-

riera intorno al 1964. Gloria, col suo celebre refrain del nome scandito lettera per lettera, brano riproposto innumerevoli volte nella storia del rock, ha fatto scattare in piedi tutta la platea del Tenda Pianeta in un coro commovente durato parecchi minuti.

Per tutta la durata del concerto Van Morrison non ha risparmiato la sua voce ringhiosa di vecchio leone, una voce calda, nera come la pece, spora e appassionata. Da polistrumentista qual è, si è alternato alla chitarra elettrica, alle tastiere, al sassofono. Ma visto che non è un sassofonista eccelso preferisce lasciare spazio al bravo Richard Buckley, col quale ha dato vita nel corso dell'esibizione di Van Morrison ad una formazione di Van Morrison ad un formidabile duo vocale, in cui Buckley si è divertito a fargli da eco.

Rigoroso e professionale alla massima potenza, Van Morrison guida un gruppo di eccellenti musicisti, e il guida nel senso che non li perde d'occhio un istante, esercitando un sottile ma preciso controllo su Arty McGlynn alla chitarra, Ray Jones alla batteria, Jerome Rimon al basso, Marm Dwyer alla tromba ed il già citato Buckley al sax, Cliff Drinkwater alle tastiere e due gtriose e brave coriste.

È uscito per due volte per il bis, senza neanche farsi troppo attendere, e il suo pubblico, del resto, è di quelli che non si stancherebbero mai di richiamarlo. È un pubblico assetato di autenticità, di una musica capace di arrivare al cuore dei sentimenti, senza retorica e sdolcinature superflue.

Alba Solaro

Di scena A Firenze il regista greco Karolos Koun con una nuova versione degli «Arcanesi»

Quella pace firmata da Aristofane



Una scena degli «Arcanesi» di Aristofane a Firenze

GLI ARCANESI di Aristofane, regia di Karolos Koun, scene e costumi di Dionysios Fotopoulos, musiche di Christos Loundis. Interpreti principali: Giorgos Lozannis, Dimitris Asteriadi, Takis Papatheou. Teatro Technis di Atene, Firenze, Teatro Nuovo Variety.

Nostro servizio
FIRENZE — Fondato nel 1942 da Karolos Koun il Teatro Technis di Atene è ancor oggi il più rappresentativo nell'impegno di aggiornamento e di europeizzazione di una cultura oggi periferica ma storicamente basilare. Come essere greci senza farsi prendere dal suo perduto affanno degli anni perduti, dal bisogno di rinnegare il peso di un passato

troppo ingombrante ma insieme come far tesoro del patrimonio del passato, capitale rischioso e affascinante che condiziona ancor oggi la cultura universale? Se è per tutti difficilissima cosa rappresentare i classici, per i figli legittimi è forse ancor più rischioso. E infatti Karolos Koun, regista e animatore del complesso, ha atteso molti anni prima di affrontare i propri classici. Ha atteso gli anni forse tremendi dell'informazione e della formazione dei suoi collaboratori (ed anche del suo pubblico, certo nuovo rispetto a quello che vede ad Atene gli spettacoli di tradizione). Ha atteso che fossero in qualche modo acquisiti (sul palcoscenico e in platea) Brecht e Pinter, Beckett e Ionesco e

Fo e Miller e Lorca e Genet, si è poi concesso al rischio di far risuonare, tradotti nella nuova lingua del discendente, quei versi, quelle parole e quell'etica che fondano la cultura del mondo intero.

E se forse in questo la più segreta ragione del successo tributato l'altra sera, a Firenze, da un pubblico certo già smaltiziato ed «europeo» aristofanesco, è stata l'attenta allestimento riassuntivo di una concezione teatrale forse un po' arretrata sui nostri tempi, ma nobilmente tesa, appunto, a non perdere in una ideografia morale, i dati possibili di un passato subito troppo da vicino.

E infatti la gola di fare teatro supera ogni impaccio agiografico. I dati piombati dalla storia che non aveva spalle sono riscattati e illuminati dal gusto della recitazione, dal piacere della mescolanza degli stili. La storia semplice di Democrito il cittadino giusto che fa una pace separata con gli spartani e ne gode i frutti mentre il generale Lamaco, *miles gloriosus ante litteram*, torna scortato da un'impresa, impari alla sua imbelles arroganza, fu scritta non molti anni dopo le ostilità del 431 tra Sparta e Atene, nel 425 durante le grandi lince che vedeva ancora in vita Aristofane trionfare nei confronti del più agguerrito commediografo rivale. Ed è un inno alla pace, a quella pace che non sarebbe venuta se non venissero prima, con l'umiliazione della grande città dell'Attica.

E la commedia è amena solo nella sua forma: briscola comunque di grido nel suo valore morale di grido di rivolta, di anello comune ad una vita desiderata dai cittadini, ma conculcata da una classe dirigente che, perduta la leadership di Pericle, non sapeva più distinguere tra i propri interessi. Va ricordato, in questa commedia in tutte le commedie di Aristofane, il legame inescindibile con la società che l'ha generata, legata ai riti agresti della riproduzione e della fecondità, ad una sorta di manichismo elementare, assetata di apologeti, in cui il divino coincideva ancora con le sue più umili ma non disarmate vittime.

E allora anche la sintesi un poco accumulativa fatta da Karolos Koun, che forse è per tutti difficilissima cosa rappresentare i classici, per i figli legittimi è forse ancor più rischioso. E infatti Karolos Koun, regista e animatore del complesso, ha atteso molti anni prima di affrontare i propri classici. Ha atteso gli anni forse tremendi dell'informazione e della formazione dei suoi collaboratori (ed anche del suo pubblico, certo nuovo rispetto a quello che vede ad Atene gli spettacoli di tradizione). Ha atteso che fossero in qualche modo acquisiti (sul palcoscenico e in platea) Brecht e Pinter, Beckett e Ionesco e

Sara Mamone

Scegli il tuo film

- IL FIGLIO DI GIUDA (Raidue, ore 20,30) Memorable film di Richard Brooks che valse un Oscar all'interprete Burt Lancaster. È lui l'Elmer Gantry del titolo originale, un vagabondo che vive d'espediti ma capace, al momento opportuno, di tirare fuori una loquela da predicatore. Entrato a far parte di una specie di circo religioso che batte l'America in lungo e in largo, Gantry finisce con l'entrare talmente nel personaggio al punto di credere di avere davvero una missione da compiere. Finirà con l'essere vittima del suo stesso fanatismo. Anticipatore di quello sguardo impietoso sulle religioni che sarà, anni dopo, *La saggezza nel sangue* di John Huston, *Il figlio di Giuda* è ancora oggi un film modernissimo: per la scchezza dello stile e l'efficacia del punto di vista.
- NOVECENTO ATTO II (Retequattro, ore 20,30) Arriva su Retequattro la seconda parte del celebre kolossal di Bertolucci. Inutile dire che sarà ridotto a un colabrodo dagli spot pubblicitari, nonostante le assicurazioni date più volte da Bertolucci. La seconda parte di *Novecento*, più cupa e violenta, fu quella che divise maggiormente la critica: c'è chi la trovò demagogica e consolatoria, e chi, invece, cercò di capire il disegno sinceramente melodrammatico, simbolico, che era nella mente del regista. Bravissimi, comunque, Robert De Niro e Gérard Depardieu, nei panni degli amici-nemici.
- DILLINGER (Eurotv, ore 20,30) Questa «gangster story» segnò il debutto alla regia di John Miljus, poi esaurito al successo con *Un mercoledì da leoni*. Con stile asciutto e iperrealista, Miljus ricostruisce la vicenda del celebre bandito Dillinger che fece tremare l'America all'inizio degli anni Trenta. Il regista non ne fa un eroe popolare, ma prende altresì le distanze da chi lo dipinse solo come un criminale senza scrupoli. Nei panni di Dillinger il bravissimo attore (purtroppo scomparso) Warren Oates; il suo rivale poliziotto è un altro grande caratterista di Hollywood, Ben Johnson. Da vedere assolutamente.
- IO SO CHE TU SAI CHE IO SO (Canale 5, ore 20,30) Sfortunato film scritto, diretto e interpretato da Alberto Sordi. È la storia di un tranquillo bancario di mezza età che vede via via frantumarsi le proprie certezze di vita: la moglie lo tradisce, la figlia si droga, egli stesso (per un errore) crede di essere ammalato di cancro. Alla Mostra di Venezia, dove fu presentato, fu fischietto dal pubblico giovane. In televisione, probabilmente, gli andrà meglio.
- PANTERA ROSA COLPISCE ANCORA (Italia 1, ore 20,30) Prosegue il ciclo di Italia 1 dedicato al celebre ciclo con Peter Sellers. Stavolta l'imbranatissimo ispettore Clouseau è alla ricerca di un prezioso diamante, appunto la «Pantera rosa», rubato da un ladro gentiluomo. Nel tentativo di assicurare il colpevole alla giustizia, Clouseau ne combinerà di tutti i colori.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.20 IL FANTASMA DELL'OPERA - Film con Maximilian Schell
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm
 - 12.55 TAXI - Telefilm «Taxi 804»
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 14.00 IL COBRA - Film con Maria Montez
 - 15.15 I ROBOT ITALIANI - Documentario
 - 16.00 I RAGAZZI DELLA VIA DEGRASSI - Telefilm
 - 17.00 TG1 FLASH
 - 17.55 GRANDI SPERANZE - Sceneggiato
 - 18.45 INFORMAZIONE E POTERE - Documenti
 - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
 - 20.30 QUARK SPECIALE - Documentario a cura di Piero Angela
 - 21.25 STORIA D'AMORE E D'AMICIZIA - Sceneggiato con Barbara De Rossi e Claudio Amendola (6° ed ultima puntata)
 - 22.25 TELEGIORNALE
 - 22.35 DISCO ALLA EUROPA - Musicale con Anna Pettinelli e Sergio Mancini (2° parte)
 - 23.35 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA
 - 23.50 RUOTE DI FUOCO - Documenti
- Raidue**
 - 11.15 CLAYHANGER - Sceneggiato
 - 12.00 A PASSO DI FUOCO - Telefilm
 - 13.00 TG2 ORE TREDDICI
 - 13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm
 - 14.20 BRACCO DI FERRO - Cartoni animati
 - 15.10 ALTO, BIONDO E... CON 6 MATTI INTORNO - Film con Pierre Richard e Amy Duprey
 - 17.35 LUI, LEI E GLI ALTRI - Telefilm
 - 18.40 IL COMMISSARIO KOSTEL - Telefilm
 - 19.40 MEETE 2 - TG2
 - 20.30 IL FIGLIO DI GIUDA - Film con Burt Lancaster e Jean Simmons
 - 22.50 TG2 STASERA
 - 23.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
 - 23.05 IL LINGUAGGIO DEI LUOGHI - Attualità
 - 0.10 TG2 STASERA
 - 0.20 LA TRAPPOLA - Film con Lino Ventura e Ingrid Thulin
- Raitre**
 - 13.20 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO - Sceneggiato con Véra Liel (2° puntata)
 - 14.30 GROYTE - Documenti
 - 15.00 AUJOURD'HUI EN FRANCE - Documenti
 - 18.30 DELTA - Documenti
 - 18.30 LA SCIENZA DELLE ACQUE - Documenti

- 17.30 DADAUMPA
 - 18.30 SPECIALE ORECHCOCHRO
 - 19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 20.05 PANORAMA INTERNAZIONALE
 - 20.30 LA JUVENTUS - Documenti
 - 21.30 I CONCERTI DI RADIOUNO - Musicale
 - 22.30 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
 - 23.05 CONTA FINO A TRE E PREGA - Film con Van Heflin
- Canale 5**
- 9.20 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
 - 12.00 LOU GRANT - Telefilm
 - 13.00 SPECIALE BIG BANG - Documentario
 - 13.30 SENTIERI - Sceneggiato
 - 14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
 - 16.30 HAZZARD - Telefilm
 - 17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
 - 18.00 IL NHO AMICO ROCKY - Telefilm
 - 18.30 ROJAK - Telefilm con Telly Savalas
 - 19.30 LOVE BOY - Telefilm con Gavin MacLeod
 - 20.30 IO SO CHE TU SAI CHE IO SO - Film con Alberto Sordi e Monica Vitti
 - 22.50 MISSISSIPPI - Telefilm
 - 23.50 SPORT D'ELITE
 - 0.50 SCENFOTO A NEW YORK - Telefilm
- Retequattro**
- 9.30 VEGAS - Telefilm
 - 9.20 SWITCH - Telefilm
 - 10.10 IL PRIGIONIERO DELLA MIERERA - Film con Gary Cooper e Susan Hayward
 - 12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
 - 13.00 CIAO CIAO - Varietà
 - 14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
 - 15.30 LA DUCHESSA DELL'ORAO - Film con Esther Williams
 - 17.30 FEMME D'AMORE - Sceneggiato
 - 18.45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predieri
 - 19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm
 - 20.30 NOVECENTO ATTO II - Film con Robert De Niro, Gérard Depardieu e Dominique Sande
 - 0.20 VEGAS - Telefilm
 - 0.10 SWITCH - Telefilm
- Italia 1**
- 9.20 GLI EROI DI MOGAM - Telefilm
 - 9.50 WONDER WOMAN - Telefilm
 - 10.45 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
 - 11.35 LOBO - Telefilm con Claude Akins

Radio

- RADIO 1**
GORNALI RADIO: 7. 8. 10. 12. 13. 19. 23. Onde verde: 6.03, 6.57, 7.5, 9.57, 11.56, 12.56, 14.57, 16.57, 18.58, 20.57, 22.57. 9 Radio archivio: 11 Alta stagione; 11.30 Caterina di Russia; 12.15 Antropime big Parade; 13.15 Le canzoni dei ricordi; 14 Master City; 17.30 Radio jazz; 18 Sretramento musicale; 20 «Alessandro Magno»; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2**
GORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.10 giorni; 8.45 Annale Cortesi; 9.10 Tra Scilla e Cariddi; 10.30 «Che cosa è?»; 12.45 «Dove state?»; 15. E... stazioni bene!; 17.40-18.10 Andree; 19.50 Spaggiare le musiche; 21 «Canta che tira»; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3**
GORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 6. Programma: 7.55-10.30 Concerto del martedì; 10.02 L'addio di Omero; 11.52 Pomodoro; 12.30-13.30; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Apuntamento con la scienza; 21.40 Musica di A. Dvorak; 23.10 jazz; 23.40 il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO**
Ore 7.20 Montecarlo per posta; 10 Fatti rossi; a cura di Mirale Speroni; 11 e 10 piccoli indizi, gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bisio; 13.15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Giochi di parole (per posta); 15.30 e musica; il marchio della settimana; La stella della notte; 15.30 Introducing, intervista; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 17.30 Rapporti, novità internazionali; 18.30 Rapporti, il miglior libro per il miglior prezzo.
- Telemontecarlo**
 - 13.45 SILENZIO... SI RIDE
 - 14.00 VITE RUBATE - Telenovela
 - 14.45 ATORCHCO FOLLIA - Film con Mickey Rooney
 - 17.30 MANNA VITTORIA - Telenovela
 - 18.30 SILENZIO... SI RIDE
 - 18.45 HAPPY END - Telenovela
 - 19.30 TMC NEWS
 - 19.45 GLI ANNI IMPOSSIBILI - Film con David Niven
 - 21.30 NOSTRA MADRE - Sceneggiato
 - 22.30 IL BRIVIDO IMPREVISTO - Telefilm
 - 23.00 SPORT NEWS - Bowe
 - 24.00 GLI INTOCABILI - Telefilm
- Euro TV**
 - 10.15 TELEFILM
 - 12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm
 - 13.00 L'UOMO TIGRE - Cartoni animati
 - 14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
 - 15.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela
 - 16.00 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm
 - 17.00 CARTONI ANIMATI
 - 19.30 MORRIS E MINNY - Telefilm
 - 20.30 DILLINGER - Film con Warren Oates
 - 22.20 I MISERABILI - Sceneggiato
 - 23.20 TELEFILM
 - 1.00 FILM A SORPRESA
- Rete A**
 - 8.00 ACCENTI UN'AMERICA
 - 18.30 IL SEGRETO - Telenovela
 - 19.30 FELICITA' DOVE SEI - Telenovela
 - 20.30 IL SEGRETO - Telenovela
 - 21.30 AL GRANDE BAGAZZINI - Telenovela
 - 22.30 FELICITA' - Telenovela
 - 23.30 VENERITA